

11. Novembre

## Pandemia cattolica

*La società, la chiesa, lo stato, vogliono che tutti vivano in una condizione di paura costante: la paura del conosciuto, la paura di ciò che non si conosce, paura della morte, paura dell'inferno, paura di non andare in paradiso, paura di non lasciare il tuo nome nel mondo, paura di non essere nessuno.*

*Tutti dalla tua nascita creano paura intorno a te. Nessun bambino è nato con la paura.*

*Ogni bambino è nato con la libertà, il dubbio, la ribellione, l'individualità, l'innocenza; tutte grandi qualità.*

Osho

Diceva **Gilbert Keith Chesterton** che la *Chiesa cattolica* è il luogo dove tutte le verità si danno appuntamento e a questo "infodemico rendez vous" non potevano mancare i vaccini. Nella mia vita ho capito che non bisogna temere i cattolici non praticanti, ma dei praticanti non cattolici, specialmente nella versione no-vax. Giorni fa ho etichettato la giornalista (?) Emerald Robinson in maniera troppo aggressiva (volgare? ). Me ne scuso ma purtroppo ci sono dei momenti in cui bisogna dire **"adesso basta !"** ed essere irriverenti e maleducati.

Stamattina, a mente fredda, mi rendo conto che Lucifero (il diavolo) che non può nulla contro la volontà, pochissimo sull'intelligenza e tutto sulla fantasia è da valutare meglio poiché è il solo ateo che crede in Dio e che in fondo è un ottimista se crede di poter peggiorare gli uomini. Mi rendo conto di non aver compreso il ruolo centrale del diavolo in questa tragica commedia vaccinale. Della Divina Commedia, Emil Cioran scriveva : L'Inferno – esatto quanto un verbale. Il Purgatorio, falso come ogni allusione al Cielo. Il Paradiso, sfoggio di invenzioni e di insulsaggini. La Trilogia di Dante è la maggiore riabilitazione del Diavolo che un cristiano abbia intrapreso. Non vorrei, nel mio piccolo, aver contribuito anche 'io.

Il mio amico Ernesto mi ha inviato l'articolo **I no vax di Dio: la rete clandestina dei cattolici tradizionalisti anti-vaccino dall'inchiesta del The Post Internazionale** che riporto come ulteriore testimonianza di questa "squallida pandemia cattolica".

Siamo a San Giuseppe a Capo le Case, nel rione Colonna, a Roma. Una delle poche chiese della città dove, in barba al distanziamento sociale, si può ancora fare la comunione ricevendo l'ostia direttamente dalle mani del sacerdote in bocca. Sul pulpito, a celebrare la messa c'è Don Giorgio Ghio, il sacerdote responsabile. Nato nel 1964, ordinato nel 1995, don Giorgio è a detta dei presenti **«una persona garbata, colta e di grande spiritualità»**. Da qui dice messa in latino secondo l'antico rito: guardando l'altare e dando le spalle ai fedeli. Vestito di bianco con il copricapo nero, il sacerdote punta alle coscienze dei membri della sua comunità quando sostiene che **«il vaccino anti-Covid va contro la morale perché è un farmaco che è stato prodotto e testato su cellule che hanno avuto a che fare con feti abortiti nel novecento»**. A dispetto della linea ufficiale della Congregazione della Chiesa per la quale **«vaccinarsi è un atto d'amore e non c'è nulla d'immorale»**, don Giorgio diffonde nella sua parrocchia un messaggio opposto: **«Vaccinarsi è peccato»** quindi **«disubbidire è lecito»**.

Durante la messa, pochi indossano la mascherina. Chiedo a un signore seduto vicino se posso levarla anch'io. Con grande naturalezza mi risponde che **«qui dentro si può scegliere»**. Perché **«le regole le decide la comunità»**. E non lo Stato italiano. Posso fare come mi pare quindi, come d'altra parte ha già fatto il signore inginocchiato sulla panca alla mia destra. Porta una fede d'oro spessa, stretta intorno al dito gonfio. La noto perché durante la messa si batte con forza il pugno contro il petto facendo il mea culpa contenuto nell'Atto di dolore. Scoprirò poi che ha due figlie femmine,

inginocchiate accanto a lui, e che «per colpa del green pass» ha perso il lavoro perché «io il vaccino non me lo faccio». Il signore era alla manifestazione no vax a Roma con Forza Nuova. Lì con la sua famiglia ha «inscenato un esorcismo intorno a Palazzo Chigi dove si è insediato il diavolo». Per Stanislaw Jerzy Lec i diavoli si dividono in angeli decaduti e in gente che ha fatto carriera, adesso anche sull'onda dei no-vax.

**A chi legge:**

Per ulteriori approfondimenti : TPI The Post Internazionale

<https://www.tpi.it/cronaca/no-vax-dio-rete-clandestina-cattolici-anti-vaccino-20211104839566/>